

Comunità responsabili e percorsi di giustizia riparativa minorili

La giustizia riparativa oltre la Riforma Cartabia

PATRIZIA PATRIZI E IL TEAM DELLE PRATICHE DI GIUSTIZIA RIPARATIVA



EUROPEAN **FORUM**
FOR RESTORATIVE JUSTICE
Connecting People to Restore Just Relations

Immagina una comunità...

European Forum for Restorative Justice - EFRJ (2018)

La giustizia riparativa è un approccio volto a fronteggiare il **danno** o il **rischio di danno** coinvolgendo tutte e tutti coloro che ne sono toccati per raggiungere un'intesa comune e un accordo su come il danno o il torto può essere riparato e giustizia ottenuta.

Obiettivo e
finalità

Anziché separare le **persone** o escludere quelle percepite come una minaccia, i processi riparativi ripristinano protezione e sicurezza proprio riunendo le persone così da annullare l'ingiustizia, riparare il danno subito e alleviare la sofferenza attraverso il **dialogo e l'intesa**.

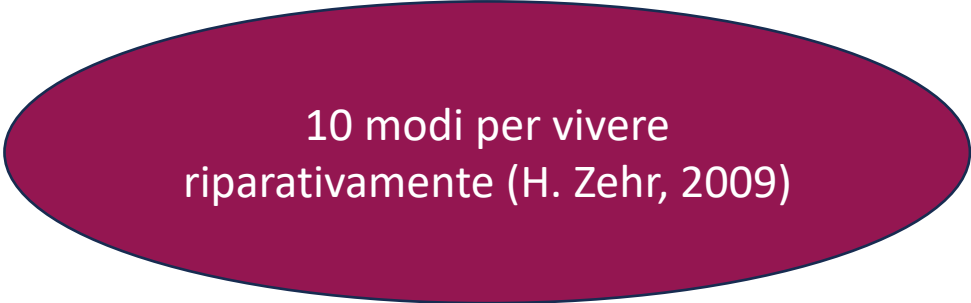
Come

La giustizia riparativa è appropriata ed efficace nei contesti di giustizia, sicurezza, *peace building*, educazione, sviluppo sociale, sostegno familiare, diritti e benessere di bambine e bambini, così come nella vita organizzativa e comunitaria.

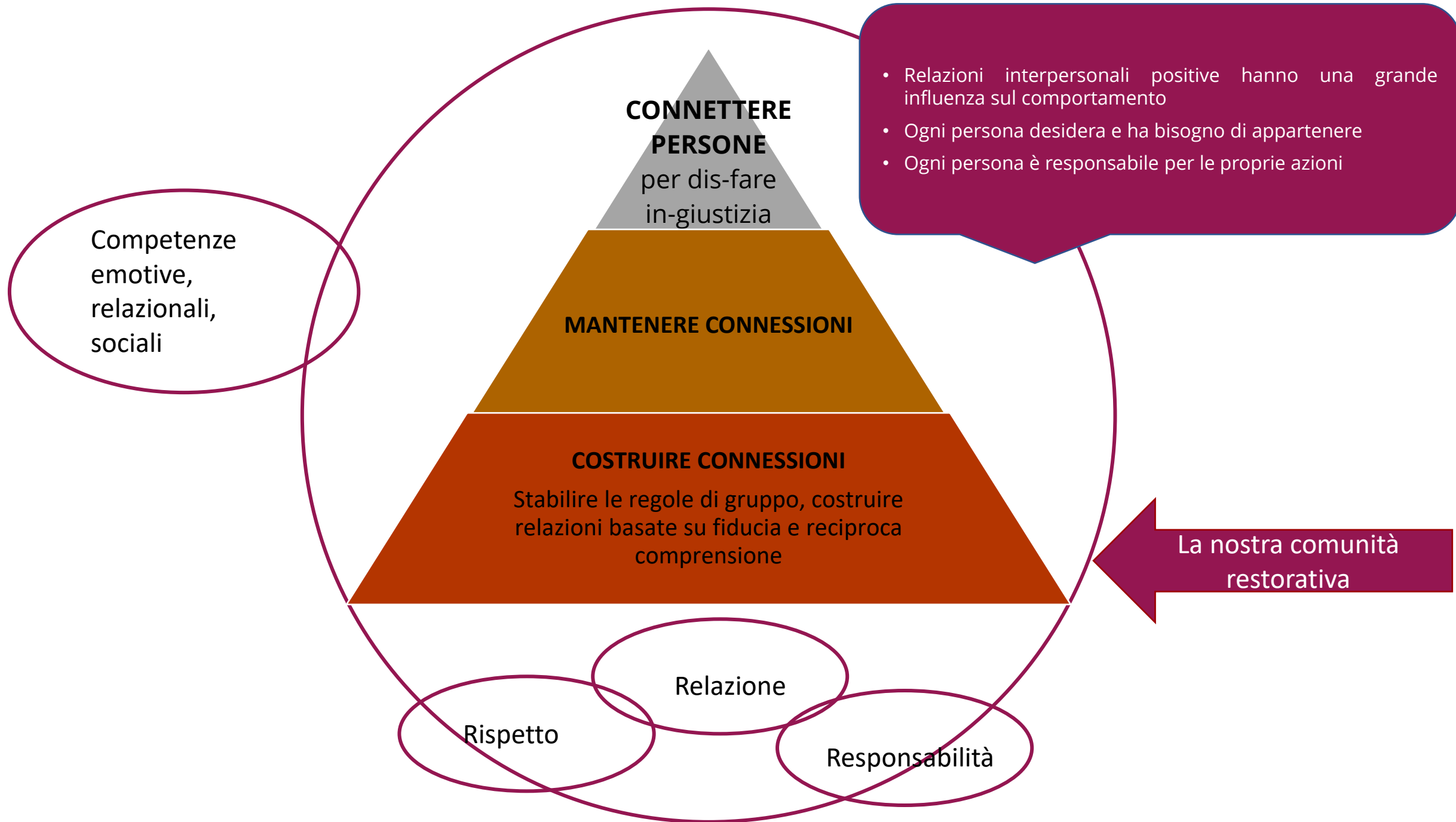
Dove

La restorative justice è un paradigma: non è un programma, non è limitata all'ambito criminale.

È un modo di vedere le nostre relazioni, è un modo per prevenire e affrontare danni e conflitti, in ogni sfera della nostra vita.



10 modi per vivere
riparativamente (H. Zehr, 2009)



LE PRINCIPALI CONCEZIONI (UNODC, Handbook on Restorative Justice Programmes, 2006)

dell'incontro

riparativa

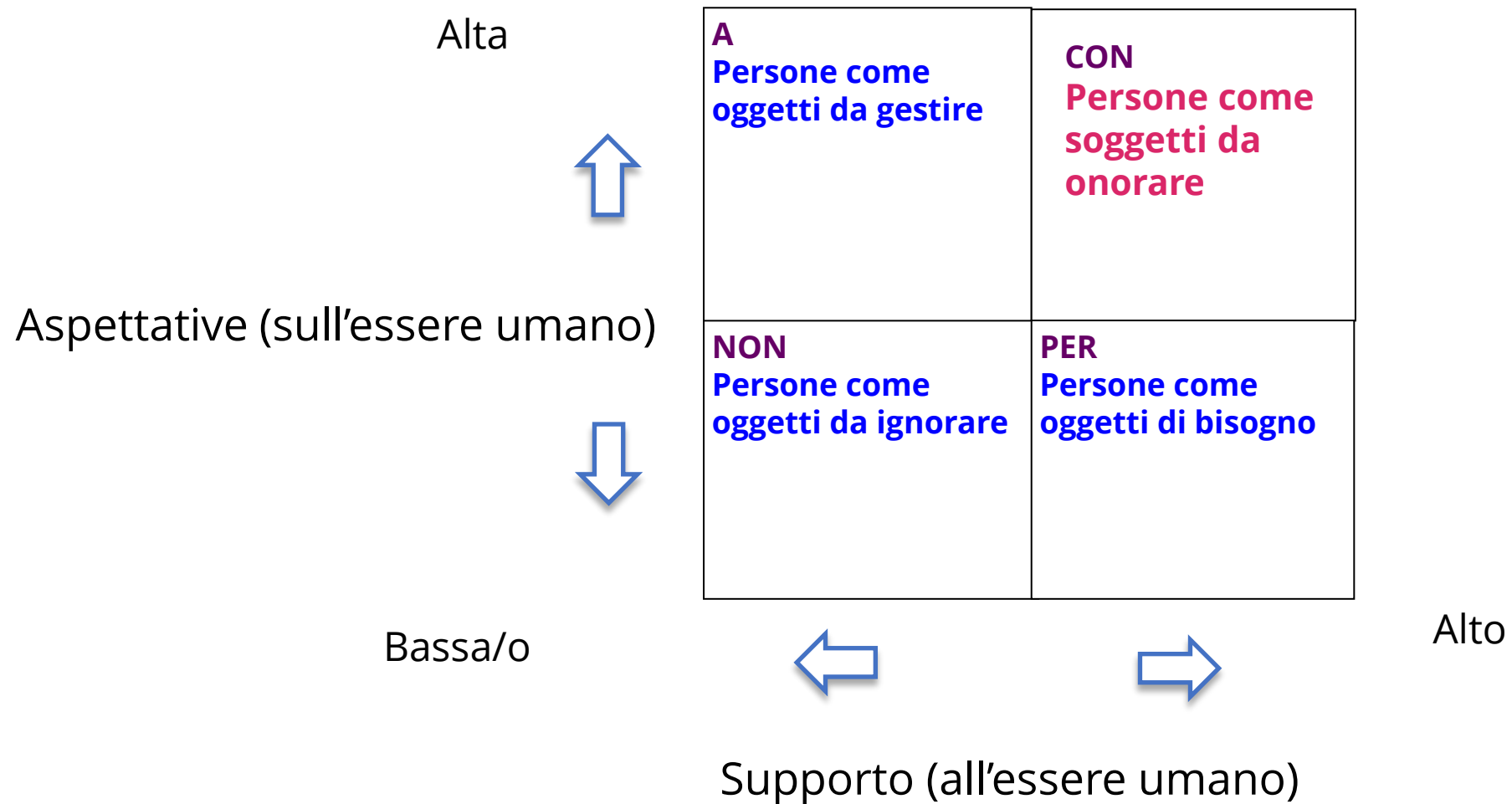
trasformativa



Questa è la prospettiva più ampia: non solo abbraccia processi e passaggi riparativi per riparare il danno, ma pone attenzione anche sull'ingiustizia strutturale e individuale. Rispetto alla prima, identifica e cerca di risolvere le cause sottostanti del crimine (povertà, disoccupazione ecc.).

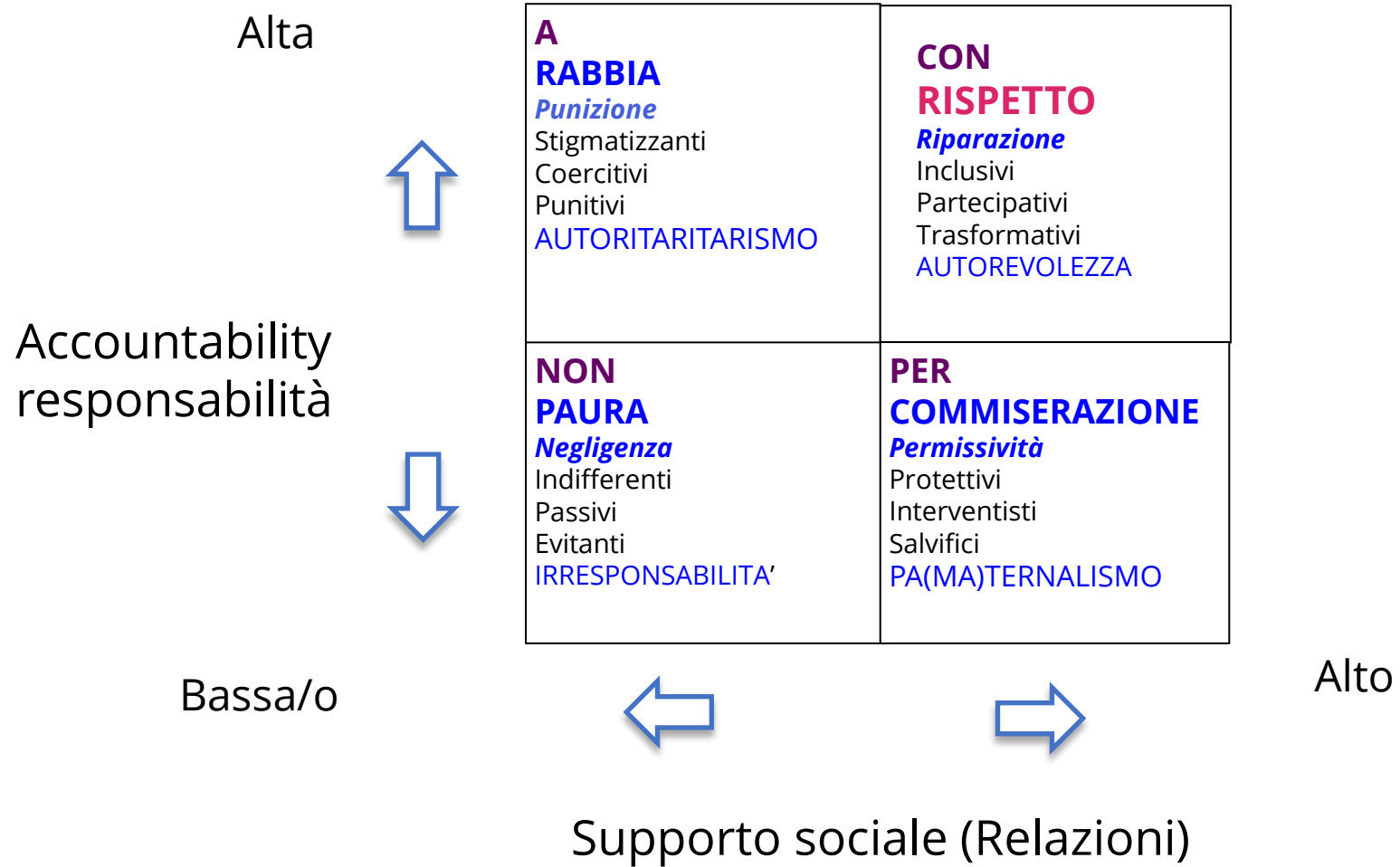
Tuttavia, sfida anche le persone ad applicare i principi della giustizia riparativa al modo in cui si relazionano con gli altri e con l'ambiente. Questo può generare una sorta di trasformazione spirituale interiore così come richiede una trasformazione sociale esterna. (p. 105) (traduzione nostra)

LA FINESTRA DELLA RELAZIONE - relazione soggetto-oggetto (Vaandering, 2013, 2016)



La giustizia come onore del valore intrinseco di tutte/i, dove le persone si incontrano con l'intento di realizzare la loro vocazione di diventare più pienamente umane

LA FINESTRA DELLA DISCIPLINA SOCIALE
(T. Chapman, adattamento e sviluppo da P. McCold e T. Wachtel)



LE DOMANDE RIPARATIVE

PERSONA DANNEGGIATA

- Cosa è successo?
- Cosa stavi pensando in quel momento?
- Quali sono stati i tuoi pensieri da quel momento in poi?
- Come questo ha influenzato te e gli altri?
- Quale è stata la cosa più difficile per te?
- Che cosa pensi sia necessario fare da questo momento in poi?

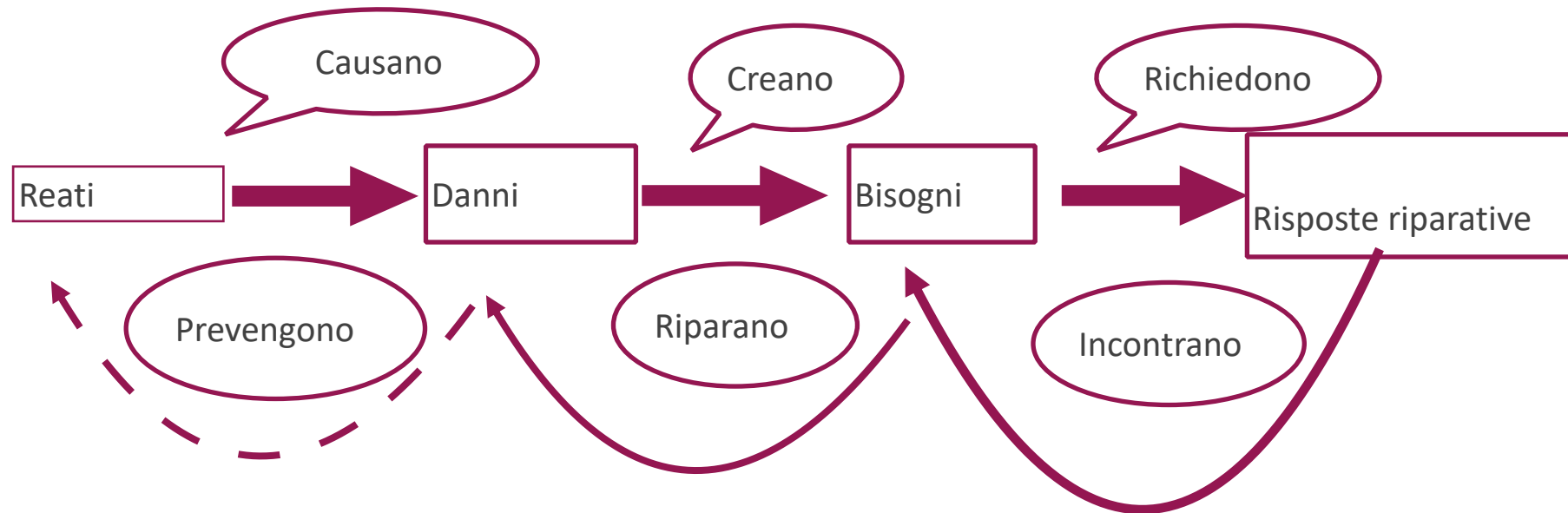
PERSONA CHE HA DANNEGGIATO

- Cosa è successo?
- Cosa stavi pensando in quel momento?
- Quali sono stati i tuoi pensieri da quel momento in poi?
- Chi è stato influenzato da quello che hai fatto?
- In che modo quello che hai fatto li ha influenzati?
- Che cosa pensi sia necessario fare da questo momento in poi?

I VALORI DELLA RJ (EFRJ, 2018)



Feedback della prevenzione nella RJ (McCold, 2005)



L'esperienza da cui veniamo

Fig. 1. Effetti della giustizia riparativa nella relazione con se stessi.

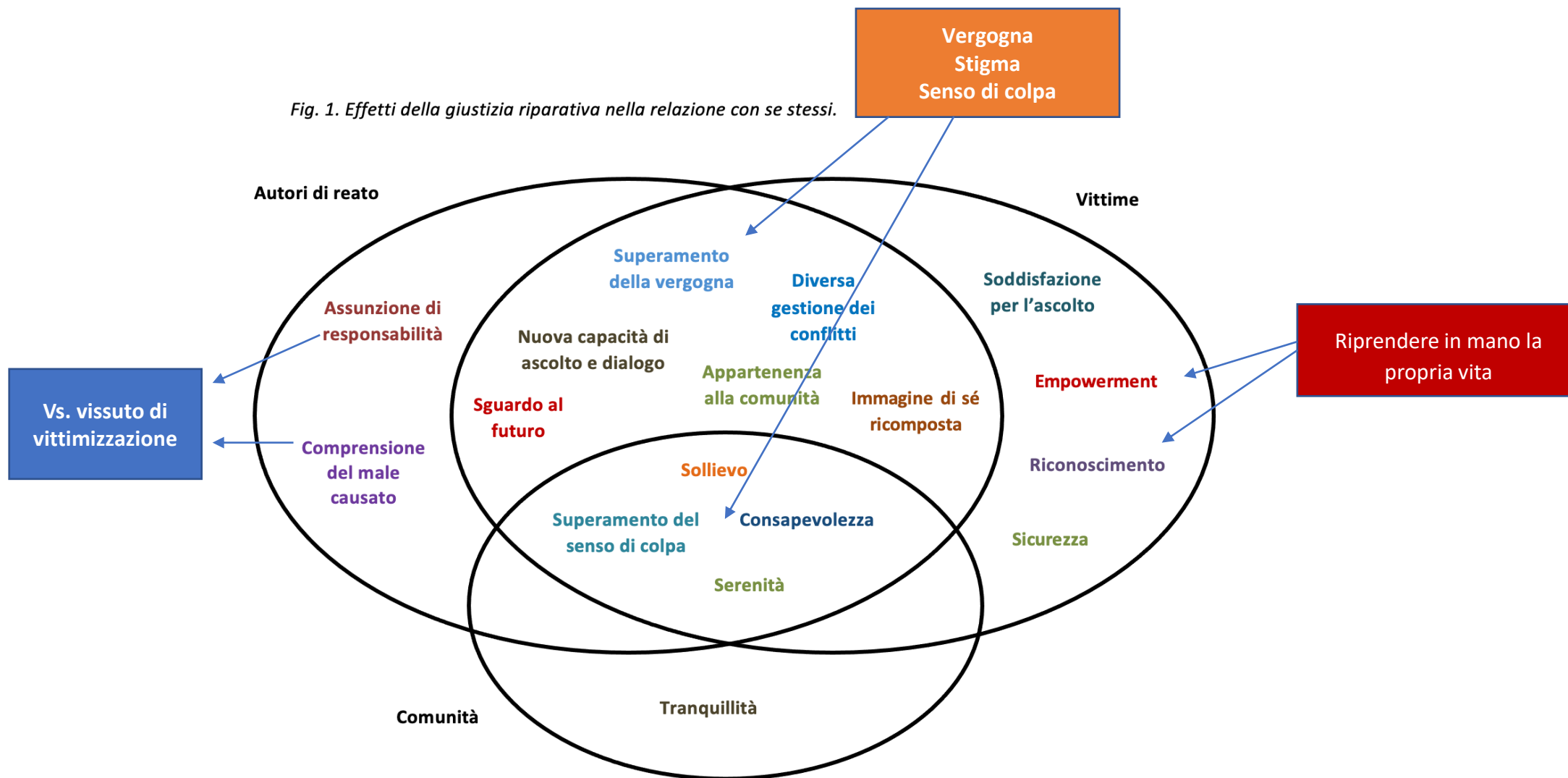
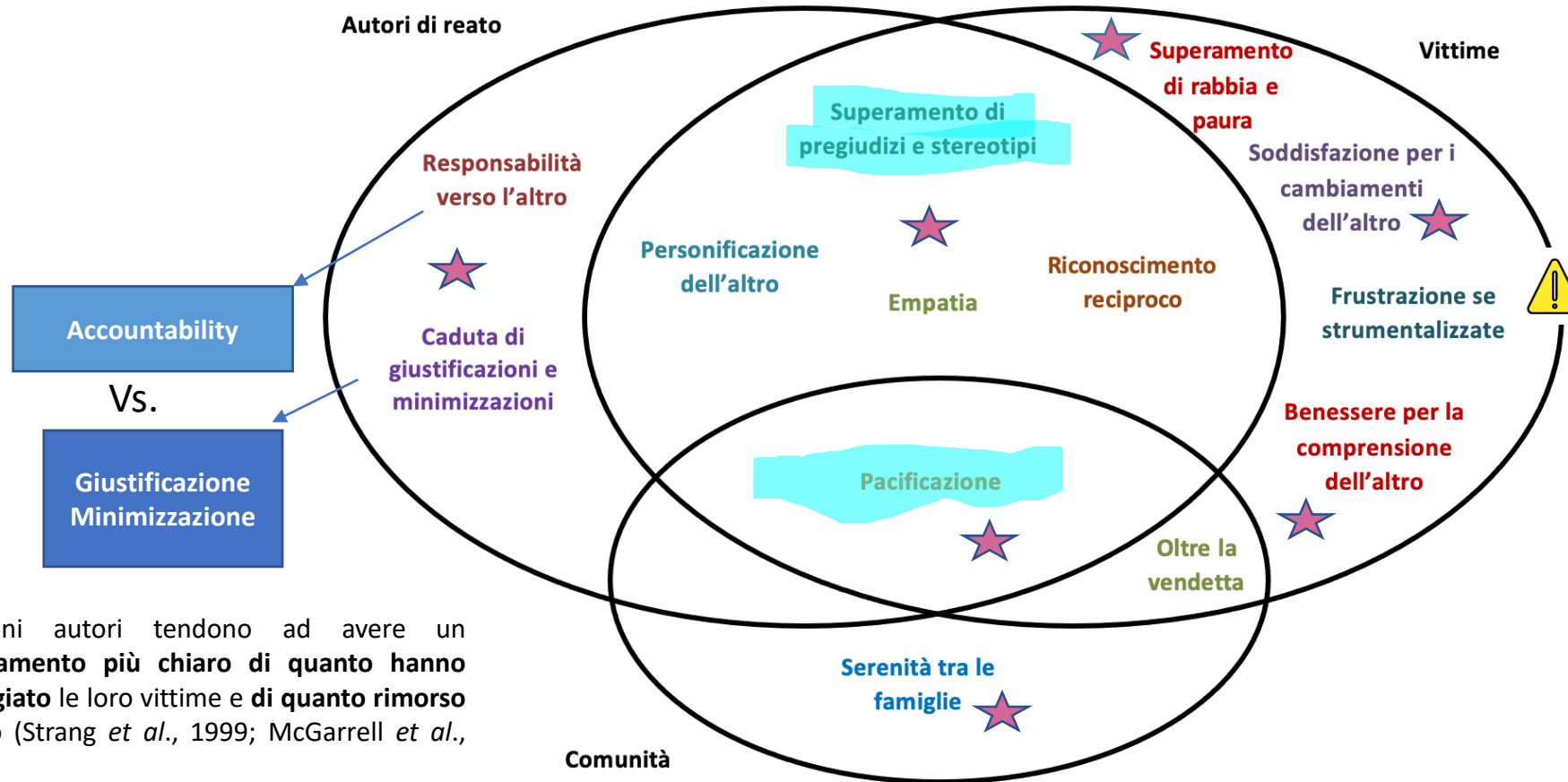


Fig. 2. Effetti della giustizia riparativa nella relazione con l'altro 'difficile'.



- i giovani autori tendono ad avere un **apprezzamento più chiaro di quanto hanno danneggiato** le loro vittime e **di quanto rimorso provano** (Strang *et al.*, 1999; McGarrell *et al.*, 2000).
- i giovani autori di reato tendono ad avere **atteggiamenti più positivi** nei confronti della polizia, della legge e della giustizia rispetto a coloro che non lo sono (Strang *et al.*, 1999; McGarrell *et al.*, 2000).

- **meno paura** che l'autore del reato possa commettere **ulteriori crimini** contro di loro (Strang, 2002; Davis *et al.*, 1981)
- **meno propense** a dire che desideravano **vendetta** (Strang, 2002; Angel, 2005)
- le vittime individuali di giovani e anziani rapinatori e ladri a Londra, e di giovani devianti a Canberra, erano **molto più propense** a pensare che le **scuse** ricevute fossero **sincere** (Strang, 2002; Angel, 2005; Strang *et al.*, 2013).

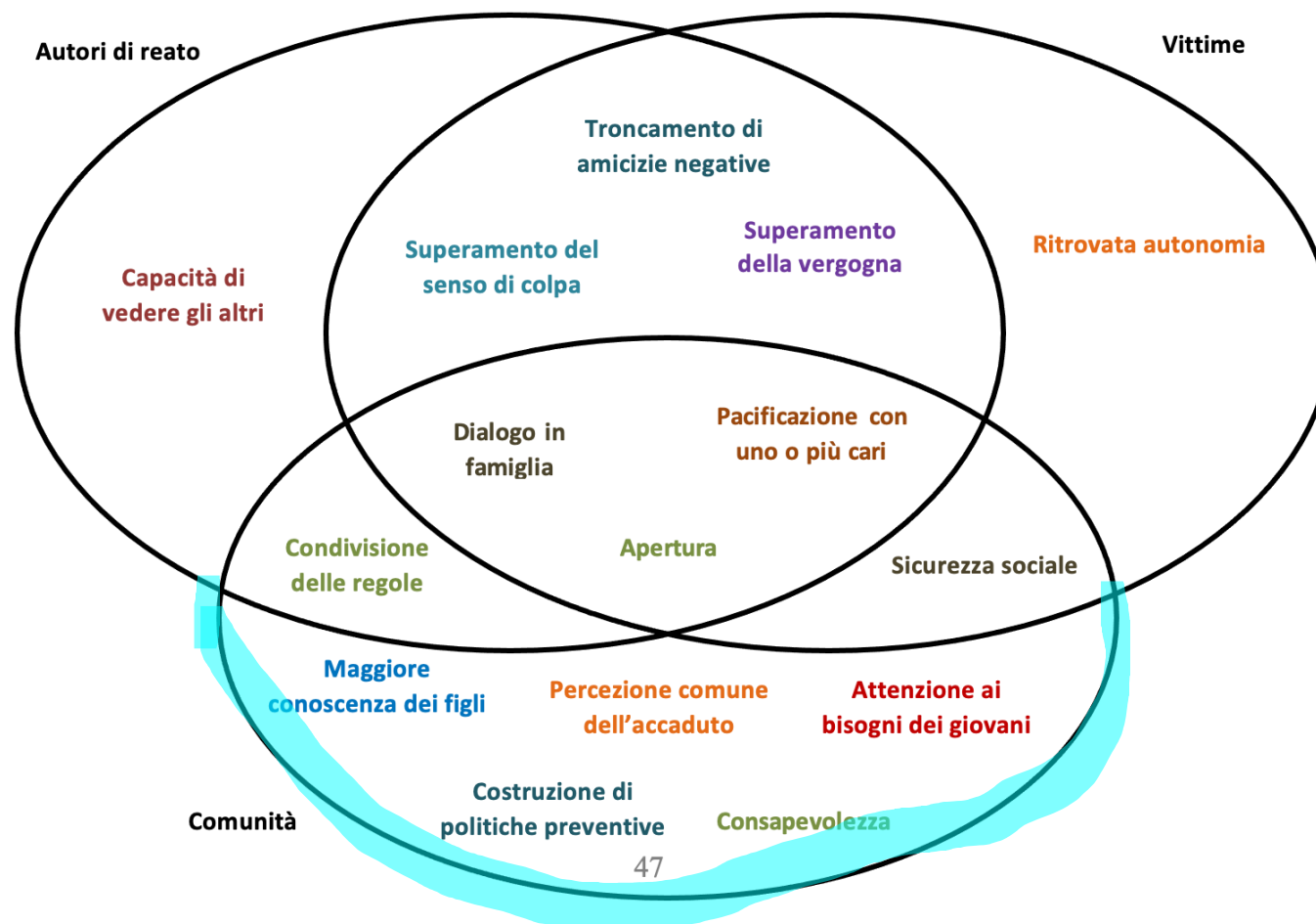
RJ e benessere

Fattore di rischio

*Abbiamo difficoltà nel coinvolgimento delle vittime e della comunità, per un problema di cultura, di non sapere di cosa si tratta. Riscontriamo molto nel contatto con le vittime la **diffidenza data dal fatto di partire da un progetto che è stato fatto sugli autori di reato**. Non partiamo per le vittime, ma perché il Tribunale dei Minorenni o il Centro per la giustizia minorile ha fatto un progetto per gli autori di reato, e poi chiamiamo le vittime. Anche solo in questo meccanismo **le vittime sono strumentalizzate o si sentono tali**, la **seconda vittimizzazione** è già un po' lì. Questo aspetto dipende anche dalla cultura, sarebbe importante partire dalle vittime.*

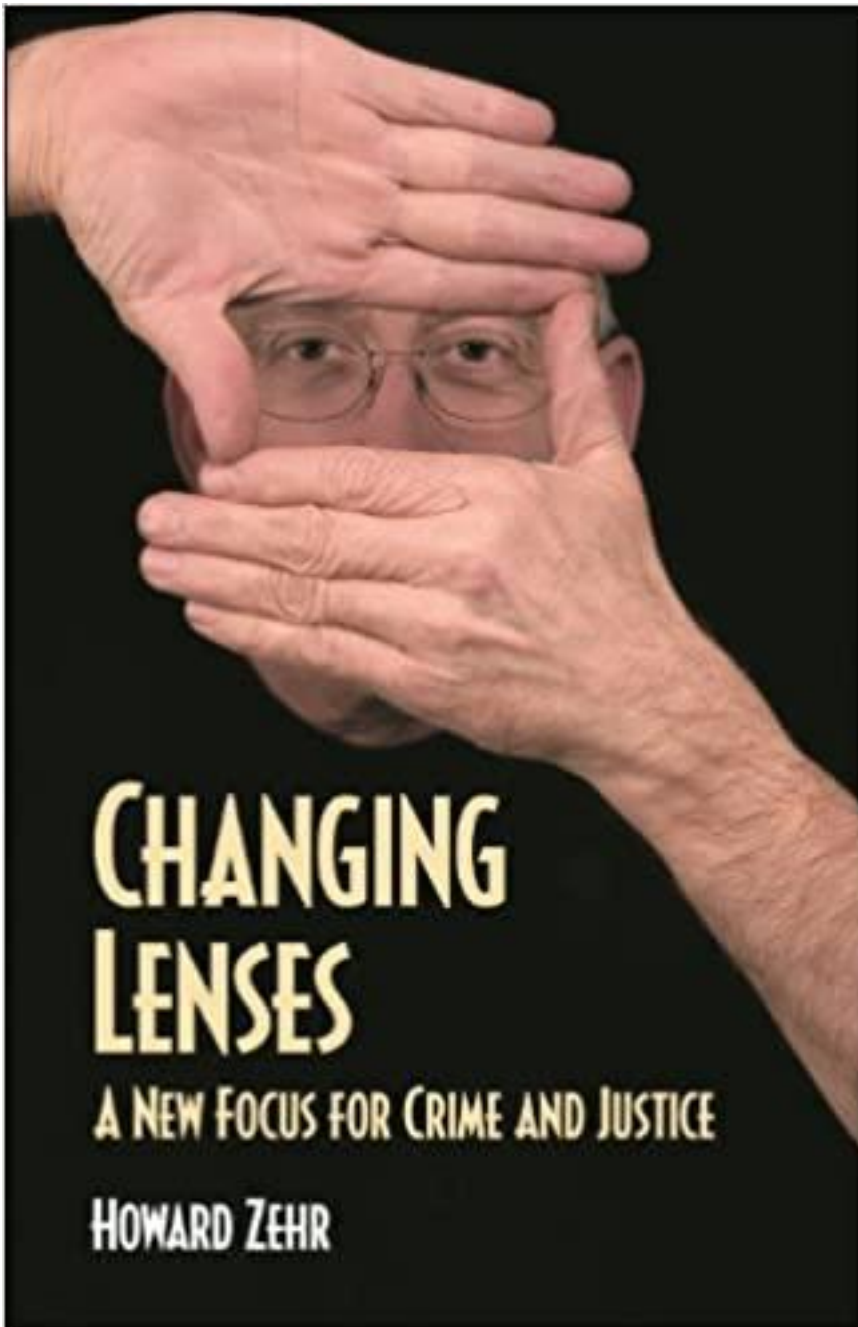
(Mediatrice 18)

Fig. 3. Effetti della giustizia riparativa nella relazione con la famiglia e la comunità.



L'INNESTO NEL PENALE E LA SALVAGUARDIA DELLA RJ

LO SGUARDO DELLA GIUSTIZIA MINORILE NELL'INCONTRO CON LA RJ



QUALI SFIDE?

il sistema di giustizia penale sembra essere così impregnato di interesse proprio, così adattativo, che accoglie ogni nuova idea, la modella e la modifica finché non si adatta agli scopi del sistema (Zehr, 1985)

- ✓ rispetto della cultura locale nel dialogo con la storia che ci ha preceduto apprendendo dai Paesi che hanno esperienze consolidate
- ✓ fare chiarezza terminologica (es. mediatore/trice vs. facilitatore/trice)
- ✓ chiara distinzione rispetto a programmi noti (trattamentali, risocializzativi, ecc.)
- ✓ cercare di superare gli ostacoli rispetto all'utilizzo di programmi di RJ diversi dalla mediazione (conoscenza e competenza, tempo, risorse umane e finanziarie, reti stabili, luoghi, ecc.)
- ✓ uscire dall'ossimoro della mediazione «penale»

GIUSTIZIA MINORILE

Abbiamo una legge promozionale...

Abbiamo esperienza di buone pratiche...

Abbiamo molte risorse...e qualche sfida!

Il vincolo di base

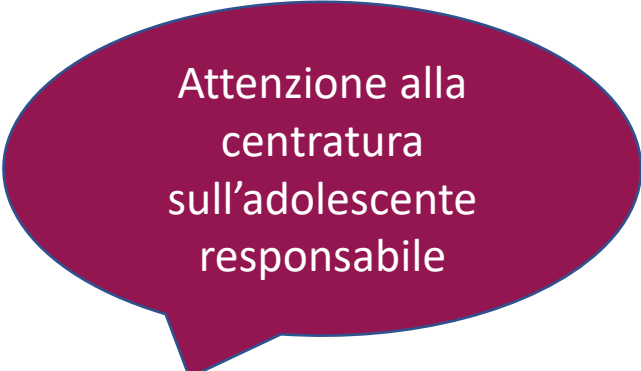
LA STORIA DA CUI VENIAMO, L'ATTUALITÀ , IL PRESENTE DA SVILUPPARE

Giustizia retributiva	Giustizia (ri)educativa e promozionale	Giustizia riparativa
Crimine=violazione di una norma		Crimine= violazione di persone e relazioni
Dal comportamento alla definizione giuridica di reato		Dal comportamento a ciò che ne consegue come danno
Attribuzione di colpa e determinazione della pena		Obblighi derivanti dalla violazione e coinvolgimento dei protagonisti
Protagonisti=lo Stato, i suoi professionisti, l'autore		Protagonisti=vittime, autori, comunità
Bisogni della vittima trascurati		Bisogni della vittima rilevanti
Dimensioni interpersonali sotto-traccia		Dimensioni interpersonali centrali
COSA FARE?		
Disapprovazione comportamenti passati	Cambiamento di comportamenti futuri	Vita migliore e riduzione dei rischi Riparazione e protezione
Punire	Trattare/Promuovere	Disfare ingiustizia - Mettere le cose a posto

Le risorse

PRINCIPI E CRITERI (modello pro-attivo)

- Minima offensività e auto-riduzione
- De-istituzionalizzazione
- De-stigmatizzazione
- Ottica responsabilizzante



Attenzione alla
centratura
sull'adolescente
responsabile

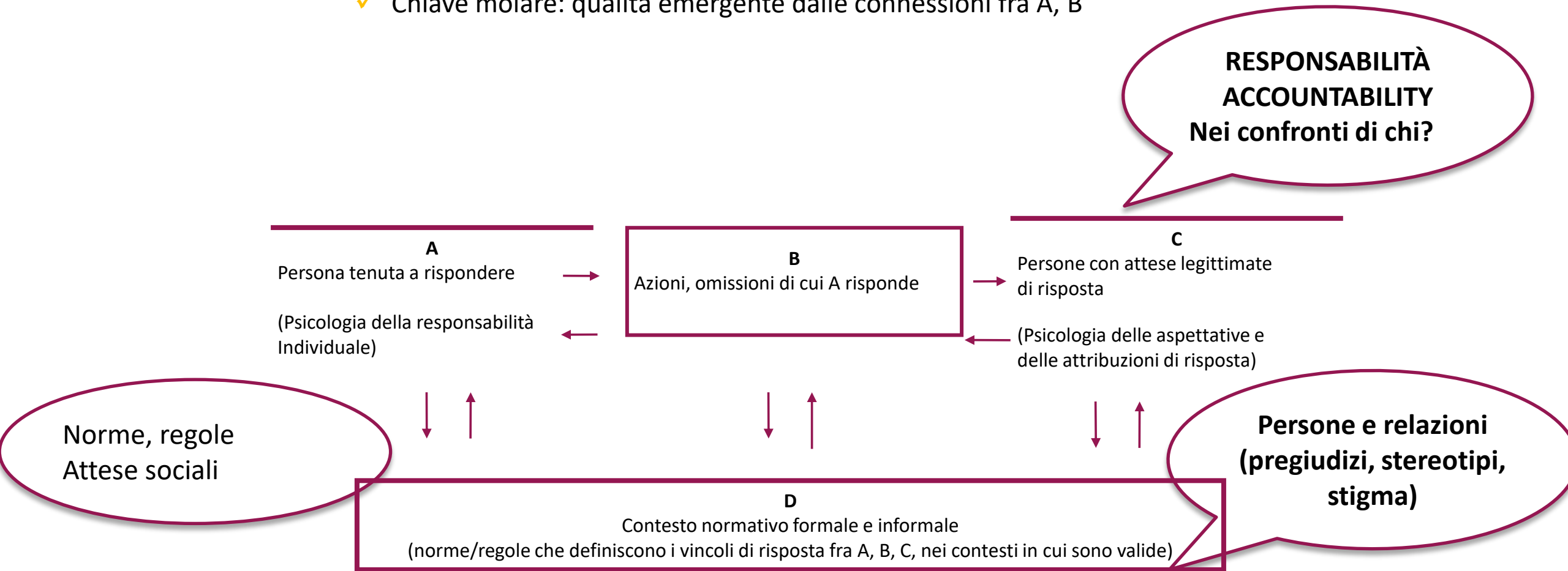
...utilizziamo l'esperienza per riorientare lo sguardo!

- Attenzione al primo impatto
- Non interruzione dei processi educativi
- Rapida restituzione ai contesti socializzativi
- Qualità evolutiva e comunicativa: discrezionalità
- Vicinanza, adeguatezza, pertinenza delle misure

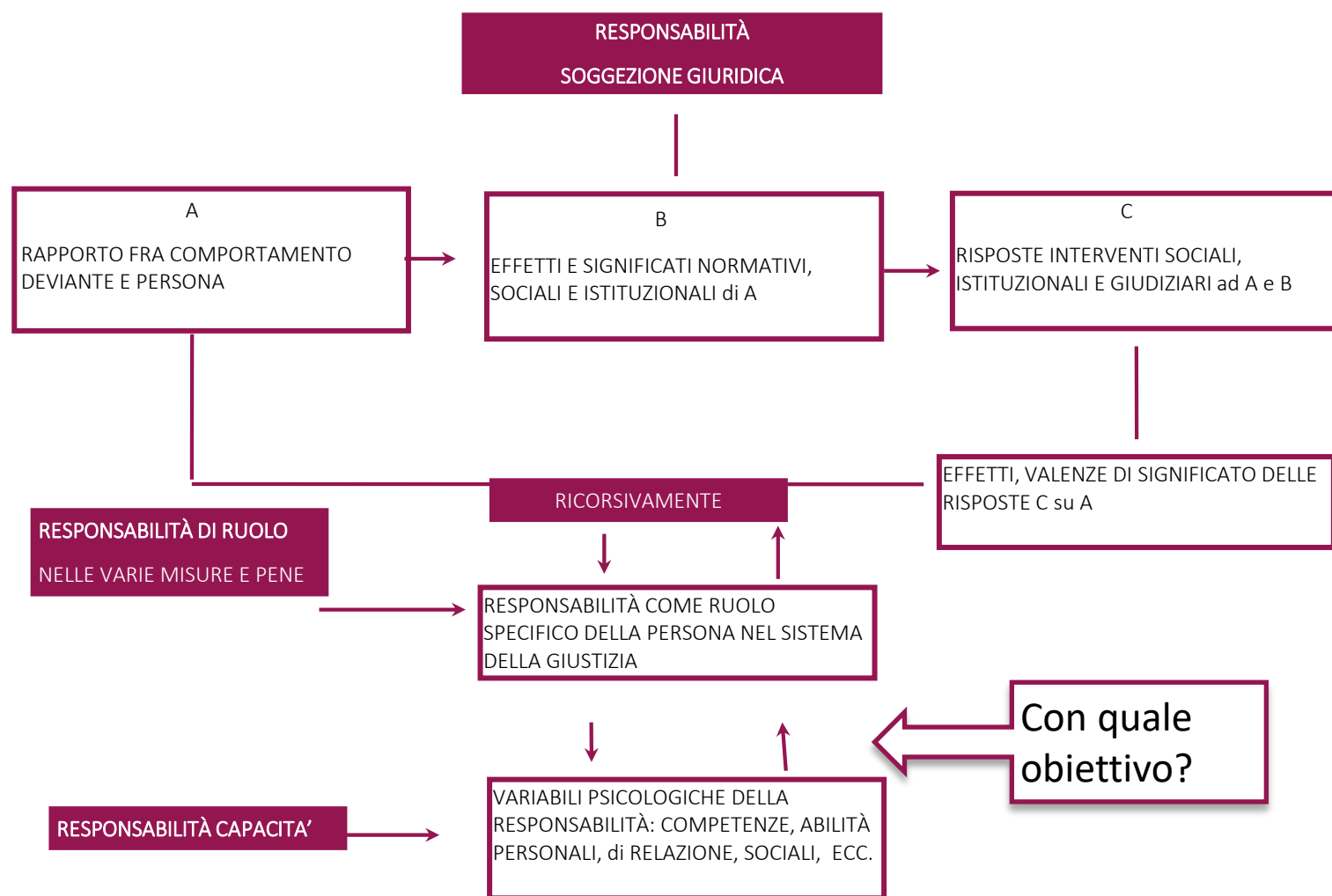
CONOSCENZA PERSONALITÀ

I livelli della responsabilità

- ✓ Chiave molecolare: A, B, C, D separati e sommativi
- ✓ Chiave molare: qualità emergente dalle connessioni fra A, B



Ciclo della responsabilità nella giustizia (minorile) (adattato da De Leo, 1996)



Esperienza maturata e cambio di prospettiva:

costruire futuro per tutti i protagonisti, inclusa, e
con pari dignità, la vittima, la grande esclusa, e la
comunità, cui ambedue i/le protagonist*
appartengono

COSA LA GIUSTIZIA RIPARATIVA NON È...

- ✓ inadatta ai crimini violenti
- ✓ solo per reati minori o commessi per la prima volta
- ✓ una moda
- ✓ principalmente perdono o riconciliazione
- ✓ mediazione
- ✓ un programma specifico
- ✓ finalizzata al contrasto della recidiva
- ✓ sostitutiva del sistema legale
- ✓ opposto della retribuzione
- ✓ una panacea

(Zehr, Gohar, 2003)

- ✓ una semplice etichetta
- ✓ soluzione alternativa delle controversie
- ✓ risarcimento
- ✓ messa alla prova
- ✓ lavori di pubblica utilità
- ✓ sanzioni riparative
- ✓ doppia vittimizzazione
- ✓ in contrasto con la Convenzione di Istanbul
- ✓ «buonismo»
- ✓ ...

QUALI SFIDE PRINCIPALI?

- ✓ Dalla **responsabilità attribuita** per la violazione di norme, **all'accountability** per la violazione di persone, relazioni
- ✓ **Verità processuale** e **verità attraverso il dialogo**
- ✓ Restituzione ai/alle protagoniste – chiara distinzione e connessione con il sistema legale
- ✓ Accessibilità per tutte a pratiche di giustizia riparativa di buona qualità
- ✓ **Sensibilizzazione** a tutti i livelli, promuovere **conoscenza e consapevolezza**
- ✓ **Contrasto** sensibile delle **visioni pregiudiziali**
- ✓ **Buone pratiche e buone leggi non automaticamente sono giustizia riparativa:**
 - Bilanciamento posizione delle persone interessate
 - Valori e principi della RJ
- ✓ Formazione professioniste della giustizia
- ✓ Formazione di **chi facilita:** **uso delle competenze senza agire la professione**



EUROPEAN **FORUM**
FOR RESTORATIVE JUSTICE

Connecting People to Restore Just Relations



BUON LAVORO!

Patrizia Patrizi